

## Il Centro «Dorso» avvia il corso sulla **robotica**

Luigi Pisano

**P**resto l'uomo dovrà imparare ad interagire più ad ampio raggio e in maniera ancora più costante con la robotica. Il professore Bruno Siciliano, della Federico II di Napoli, tra i massimi esperti mondiali nel settore, ha discusso con gli studenti del penultimo anno degli Istituti Superiori di Avellino e provincia di «Robotica tra presente e futuro».

È il primo dei cinque incontri didattico-culturali del secondo corso avanzato per l'avvio all'istruzione superiore, alla ricerca e alle professioni, promosso dal Centro Dorso, nell'Oratorio della SS. Annunziata, in Piazza Duomo, in collaborazione con la Fondazione Don Gnocchi, la Camera di Commercio e l'Ufficio Scolastico provinciale. Siciliano è direttore di ICAROS (Centro Interdipartimentale di Chirurgia Robotica) nonché di PRISMA Lab (Laboratorio di progetti di Robotica Industriale e di Servizio, Meccatronica e Automazione).

Docente di robotica da quasi trent'anni, il suo libro, *Robotics*, è tra i testi più adottati nelle università del mondo e oggi guida un gruppo di ricerca tra i primi a livello internazionale. «La Robotica affonda le radici culturali in un settore molto più ampio, che spazia al di là dell'ingegneria e

della tecnologia. Abbraccia, ad esempio, anche la filosofia e la sociologia. I robot non riguardano soltanto un lavoro tecnico da eseguire o uno umano da sostituire, ma possono essere veri compagni nella nostra vita, dunque, possono avere anche un impatto sociale.

L'Italia è ai primi posti al mondo nel campo della robotica e dobbiamo essere orgogliosi di questo record». Cosa significa convivere con la robotica è il punto fondamentale attorno al quale ruota la lezione di Bruno Siciliano. «Uno degli usi della robotica è nella chirurgia, visto che molte operazioni sono fatte appunto con la chirurgia robotica». Ma il professore della Federico II, per spiegare materialmente i concetti cardine, mostra un filmato di un robot pizzaiolo, dalla fase di lavorazione del disco di pasta, alla farcitura della pizza, fino alla fase finale della cottura in forno.

«E' stato un esperimento per parlare di Napoli e robotica, da Londra agli Stati Uniti, attraverso la nostra pizza, ormai patrimonio dell'Unesco. L'era della robotica è iniziata. Da qui a dieci anni, come oggi si parla di personal computer, probabilmente si parlerà di personal robot. E, come gli smartphone, nessuno ci farà caso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO STAGE Nunzio Cignarella con il professore Bruno Siciliano